MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"BASILE – DON MILANI"

DISCIPLINA:LINGUE STRANIERE

INGLESE

UDA N 1 CLASSE I

ISTITUTO COMPRENSIVO "BASILE DON MILANI"

DISCIPLINA: **LINGUE STRANIERE**

CLASSE **PRIMA**

PERIODO: **SETTEMBRE/NOVEMBRE**

Macrocompetenza*(dal profilo dello studente)*	**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese** (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TITOLO UDA ***ME – MY SCHOOL – MY FRIENDS***		
NUCLEI TEMATICI	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**
1. LISTENING	School subjects The time The family	Comprendere informazioni personali (nomi, età) Comprendere informazioni riguardanti le materie scolastiche Comprendere informazioni riguardanti la famiglia di qualcuno
2. SPEAKING		Esporre una breve presentazione di un personaggio noto Esporre un breve testo sulla scuola italiana Esporre un breve racconto sulla vita di un familiare
3. READING		*Let's go to school* *Large families*
4. WRITING		Scrivere una breve presentazione di qualcuno e di se stessi Scrivere un intervista sul sistema scolastico Completare un 'intervista sulla famiglia

5. GRAMMAR AND LANGUAGE REFLECTION	I pronomi personali soggetto *Present Simple to be* Articolo determinativo *the* Posizione dell'aggettivo Plurale regolare e irregolare Aggettivi possessivi *The possessive's* *Gli aggettivi dimostrativi*	Chiedere e dare informazioni personali (nomi, età) Chiedere e dare informazioni riguardanti il sistema scolastico di un paese Chiedere e dare informazioni riguardanti la famiglia di qualcuno

METODI

Prodotto

X	Esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dell'attività proposta	X	Approccio funzionale - comunicativo - ciclico
X	Esplicitazione chiara delle prestazioni richieste	X	Approccio CLIL
X	Richiesta dell'operatività come azione privilegiata	X	Metodo induttivo
X	Lezione frontale per presentare e riepilogare	X	Role plays
X	Uso della discussione per coinvolgere e motivare	X	Cooperative learning

STRATEGIE

Alunni stranieri	• I compagni di classe come risorsa. • L'adattamento dello stile di comunicazione del docente in funzione di materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività di difficoltà guidate. • Strategie logico visive(es.: mappe concettuali) • Processi cognitivi: attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving. • Processo metacognitivo: il docente agisce su quattro livelli di azione metacognitiva: sviluppo dell'autoregolazione, mediazione cognitiva ed emotiva, sviluppo del metodo di studio. • Creare clima positivo: sviluppare buoni livelli di autostima e autoefficacia, entrambi necessarie alla motivazione ad

X	Lezione interattiva	X	Problem solving
X	Lezione multimediale	X	Attività di laboratorio
X	Lavoro di gruppo	X X X	Esercitazioni pratiche Learnig by doing Flipped classroom

STRUMENTI

Libri di testo	X	Palestra		Uscite sul territorio	
Testi didattici di supporto	X	Biblioteca	X	Visite guidate	
Dispense, schemi, mappe predisposte dall'insegnante	X	Spazi laboratoriali	X	Manifestazioni e Concorsi	X
Supporti audiovisivi	X	Esperimenti		LIM	X

	apprendere ed a sentirsi appartenenti ad un gruppo come pari • Personalizzazione delle forme di verifica: sia nella formulazione delle richieste che nelle forme di elaborazione degli studenti: feedback continuo e non censorio.
RECUPERO E BES	• Attività mirate al miglioramento dellapartecipazione alla vita di classe. • Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia. • Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. • Attività personalizzate. • Esercitazioni guidate. • Stimoli all'autocorrezione. • Attività per gruppi di livello • Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; • Attività guidate a crescente livello di difficoltà; • Lavori differenziati Prove e attività semplificate • Schede strutturate
CONSOLIDAMENTO	• Attività mirate a migliorare il metodo di studio. • Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. • Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. • Attività per gruppi di livello
POTENZIAMENTO	• Approfondimento degli argomenti di studio. • Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. • Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. • Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti • Impulso allo spirito critico e alla creatività • Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro

		• Attività pomeridiane • Attività per gruppi di livello • Lavori di gruppo
	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	• Approfondimenti multimediali di argomenti che hanno particolarmente interessato le eccellenze
VERIFICHE IN ITINERE DEGLI APPRENDIMENTI *(Allegato A - griglia valutazione apprendimenti disciplinari dal PTOF)*	**VALUTAZIONE AUTENTICA DI PROCESSO** *(Allegati B - Griglia dei livelli di padronanza del traguardo di competenza disciplinare; Allegato C - griglia di osservazioni sistematiche delle competenze trasversali; Allegato D -Autobiografia cognitiva)*	

LA VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper f are) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti appropriati usando l'intelligenza cognitiva, emotiva, socio affettiva e sviluppando un forte senso critico (saper essere).
La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.
La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

La verifica degli apprendimenti

La verifica è una rilevazione i l più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile. Si effettua in modo costante, regolare e programmato su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La verifica didattica permetterà: il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità; la promozione di stili di apprendimento diversi; il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione; l'accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità; la registrazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento; la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.

La tipologia degli strumenti di verifica

A. Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;

B. Questionari;
C. Prove scritte soggettive (prove descrittive); Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
D. Prove scritte semi-strutturate;
E. Esercitazioni grafiche e pratiche.
La verifica su tutte le componenti del processo formativo misura la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l'incisività, la tempestività e l'apertura ai bisogni.
Una prova di verifica deve essere:
1. precisa, cioè costruita con l'intento di accertare il raggiungimento di
2. obiettivi ben definiti;
3. valida, cioè costruita in modo da osservare le abilità da accertare attendibile, cioè riproducibile.

Quando si verifica
La verifica si articola in tre momenti:
1. iniziale o diagnostico (rilevazione della situazione di partenza);
2. continuo o formativo (verifiche disciplinari i n itinere per l'accertamento d elle conoscenze ed abilità r aggiunte dall'allievo al termine di ciascuna Unità Didattica;
3. finale o sommativo o conclusivo (compito unitario in situazione per l'accertamento delle competenze acquisite al termine di ciascuna U.A.; alla fine di ogni quadrimestre; alla fine di ciascun Periodo Didattico).

La valutazione per l'apprendimento dovrà avere le seguenti modalità operative:
1. condivisione dei criteri
2. documentazione dei processi e dei risultati
3. verifiche personalizzate
4. autovalutazione e valutazione tra pari
5. feedback sui risultati
6. confronto sulle esperienze di apprendimento
7. molte prove differenziate
8. coinvolgimento dei genitori

Per gli alunni c on D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), si deve valutare in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

L' unità di apprendimento progettata mira a sviluppare competenze chiave attraverso discipline partendo da situazioni problema come:
1. attività a bassa strutturazione
2. problemi a carattere esplorativo
3. problemi finalizzati a far integrare apprendimenti già consolidati
4. attività comunicative
5. compiti complessi da svolgere in un contesto dato
6. produzioni a tema
7. uscite sul territorio con attività osservative
8. attività laboratoriali
9. produzioni artistiche
10. progetti di classe

c) a gestire e risolvere qualsiasi tipo di conflitto

Il docente nel progettare l'ambiente di apprendimento seguirà le seguenti linee guida:
A. predisporre esperienze che facilitino il processo di costruzione della conoscenza
B. promuovere esperienze di comprensione attraverso molteplici prospettive
C. inserire l'apprendimento in contesti realistici e rilevanti
D. incoraggiare la padronanza e la libertà dei processi di apprendimento
E. inserire l'apprendimento in un'esperienza sociale
F. incoraggiare l'uso di molteplici modalità di rappresentazione
G. promuovere l'autoconsapevolezza del processo di apprendimento

Le metodologie applicate saranno:
1. approccio induttivo
2. apprendistato cognitivo
3. gioco di ruolo
4. apprendimento cooperativo
5. approcci meta cognitivi
6. studi di caso
7. soluzione di problemi reali
8. approcci dialogici
9. approcci narrativi
10. brain-storming
11. apprendimento-servizio
12.Learnig by doing

13.Flipped classroom

14. Approccio funzionale-comunicativo